

GIOVEDÌ 5 OTTOBRE 2023

SUCCEDE A CASCINA PAPA MORA

Aggiornamenti, suggerimenti, ricette, notizie



Cascina Papa Mora Story - 8° puntata - Tarallucci e vino

Il primo rifiuto non ci scoraggiò, al contrario ci diede un motivo in più per accanirci a trovare soluzioni.

Decidemmo di andare a conoscere i proprietari di quella che “doveva” diventare la nostra casa, e fissammo una visita accompagnati dai suoceri di Adriana. Tunin e Fillida abitavano in un condominio alle porte di Villanova. Il loro appartamento era piccolo e arredato con i mobili che ti aspetti di trovare in una casa semplice: molta formica, simil-legno, finta pelle, ma era pulitissimo e tirato a lucido. C'era un odore buono di salsa casalinga, e dal balcone aperto arrivava il profumo del basilico. Ricordo che Fillida ci servì dei taralli fatti in casa con un vinello un po' aspro e acquoso. Mentre andavamo a tarallucci e vino, cercavamo di fare buona impressione e di convincerli che la loro vecchia casa non avrebbe mai trovato custodi migliori.

Ci chiesero cosa volevamo farne, e non capirono molto dei nostri progetti, anche perché volutamente ci tenemmo un po' sul vago. Ci spiegarono che la vita in quella casa si era rivelata impossibile, tanto da indurli a scappare in un posto molto meno ridente ma dotato di servizi di base (acqua, energia elettrica, telefono). Ci dissero che erano troppo legati alla Mura per cederla ad altri, e che avevano rifiuto richieste milionarie per puro principio. Dichiararono che le loro tre figlie erano nate e cresciute lì e che qualunque scelta riguardo al futuro della casa spettava a loro e ai loro tre mariti.

Quando uscimmo da loro appartamento dovemmo considerare che avevamo messo le mani su un osso molto duro, ma non tutto era perduto. Strappammo a Fillida e Tunin due promesse: che avrebbero parlato alle figlie della nostra idea di acquistare la Mura, e che avrebbero valutato una nostra offerta economica.

Marco, mio marito, si mise subito all'opera e stilò un compromesso con un'offerta di 60 milioni di lire. Sapevamo che qualche anno prima i proprietari avevano rinunciato a 100 milioni pur di tenersi la casa, ma noi contavamo sul fattore emotivo: c'era di mezzo una parentela e quindi la casa rimaneva quasi in famiglia. Inoltre noi avevamo puntato sull'empatia, sull'amore immenso per la casa che aspettava solo di coronarsi, sul nostro desiderio cocente di ridarle vita, sul bisogno che avevamo di offrire alla nostra discendenza un posto incontaminato dove crescere, così come ne avevano potuto godere le loro figlie.

Passarono molte settimane prima che Fillida e Tunin si dichiarassero pronti a incontrarci nuovamente. Nel frattempo avevamo consultato altri impresari edili, per avere da tutti lo stesso responso: la casa non aveva fondamenta, era più che altro una capanna in mattoni crudi che affondava nel terreno per poche decine di centimetri, e che naturalmente stava franando verso valle creando crepe difficili da sanare. Renderla abitabile partendo da quello che già esisteva avrebbe significato raddoppiare i costi, per arrivare a una serie di rattoppi destinati a non durare nel tempo. Sempre ammesso che fossimo riusciti a comprarla, dovevamo sperare che al momento di togliere il tetto, la Mura crollasse per poi ricostruirla, cosa del resto molto probabile.

La sola idea ci faceva star male: eravamo pronti a veder cadere la casa dei nostri sogni? ma poi guardavamo i quattro ettari verdi che facevano parte della proprietà, passeggiavamo su e giù per la collina pensando che sarebbe stato bello poter dire “Questa è la nostra terra”, e pian piano accettammo qualunque ipotesi: era qui che volevamo vivere e sì, eravamo pronti a tutto.

Ma ancora non sapevamo niente della decisione di Fillida e Tunin.

IL NOSTRO PUNTO VENDITA È APERTO PER ACQUISTI IN AZIENDA.

CONSEGNA A DOMICILIO TUTTI I MERCOLEDÌ PER ORDINI RICEVUTI ENTRO LE 10:00 DEL MERCOLEDÌ.

COSTO DELLA CONSEGNA 5€, GRATIS PER ORDINI DI ALMENO 25€.

NELLE PAGINE SEGUENTI TROVATE L'ELENCO DEI PRODOTTI IN VENDITA AGGIORNATO OGNI SETTIMANA

IL **CESTO DI STAGIONE** DA 2.5 KG O 5 KG CONTIENE LE NOVITÀ E GLI AROMI. VI CHIEDEREMO DI RIVELARCI COSA NON VI PIACE E COSA NON DEVE MANCARE.

IL NOSTRO RISTORANTE È APERTO sabato e domenica per il pranzo, e da martedì a sabato per la cena.

0141 935126

www.cascinapapamora.it

info@cascinapapamora.it

Ricevi questa mail perchè ci hai fornito il tuo indirizzo. Se non vuoi più riceverla, comunicacelo e sarai cancellato dalla nostra mailing list